

Per il secondo anno consecutivo l'Università degli studi di Pavia, grazie al lavoro dell'associazione studentesca Coordinamento per il Diritto allo Studio – UDU Pavia e dell'Osservatorio Antimafie Pavia, partecipa alla IV edizione di "Università per la legalità", un'iniziativa promossa dalla Fondazione Falcone di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ed il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

Quest'anno si è deciso di accrescere non solo gli sforzi ma anche il network di realtà pavesi impegnate nel raggiungimento dei nostri medesimi obiettivi coinvolgendo il Collegio Universitario S. Caterina da Siena e il Presidio di Libera Pavia. Queste due realtà, attive sul territorio da diversi anni, hanno contribuito alla redazione del progetto, mettendo a disposizione idee ed energie.

Il progetto si intitola "Tra realtà e finzione: l'immaginario mafioso nelle cronache di mafia" e si svolgerà nel mese di gennaio 2021. Con questa iniziativa si desidera ancora una volta avviare un percorso di "sensibilizzazione e formazione del mondo accademico per promuovere la cultura della memoria, dell'impegno e della legalità".

Seguendo le linee guida della IV edizione del bando "La cultura ed il sapere: l'attualità del pensiero e del lavoro di Giovanni Falcone" si vuole approfondire le modalità di cronaca e inchiesta ma soprattutto interrogarsi sulla rappresentazione delle mafie nei luoghi di cultura. Per fare questo si propone un workshop, suddiviso in tre moduli, e una conferenza dove verrà approfondito il tema della rappresentazione della criminalità organizzata, i suoi linguaggi e la sua declinazione in TV e al Cinema.

Il "giornale", o la semplice scrittura, è uno strumento essenziale attraverso cui giornalisti coraggiosi e desiderosi di ricercare sempre e comunque la verità, riescono a dare voce a quelle persone che altrimenti non troverebbero la forza di denunciare. Infatti, le persone che sanno sono spesso restie a rilasciare dichiarazioni sul fenomeno mafioso e risultare quindi agli occhi della società civile come informatori, persone che non hanno taciuto. Ciò perché più forte del bisogno di giustizia ed equità è la paura di minacce e ritorsioni nei confronti propri e dei propri cari. Questo succede perché sovente lo Stato non riesce a tutelare in modo adeguato chi si espone dicendo la verità e denunciando coloro che pongono in essere comportamenti di stampo mafioso. L'obiettivo è quello di rendere ogni persona, ogni studente, libera di parlare, di denunciare e di informarsi, proprio come suggeriva Giovanni Falcone.

Il workshop sul giornalismo antimafioso – seconda edizione, articolato in tre moduli, coinvolge direttamente gli studenti pavesi in modo interattivo.

Nella prima edizione di "Università per la Legalità" a Pavia è stato realizzato il workshop avvalendosi di giornalisti esperti nel settore, come Cesare Giuzzi, giornalista del "Corriere della sera", e anche quest'anno, mossi dalla consapevolezza che l'omertà e il silenzio sono due delle caratteristiche principali del fenomeno mafioso, si è deciso di approfondire l'utilizzo di uno strumento essenziale per contrastare la criminalità organizzata.

Il *primo modulo* del workshop dal titolo "L'esperienza di Società Civile a Milano e il valore della cronaca contro l'immaginario collettivo sul fenomeno mafioso" si terrà il 7 gennaio alle ore 19.30 e sarà curato dal Prof. Nando Dalla Chiesa.

Il *secondo modulo* del workshop dal titolo "Mobile journalism e multimedialità: nuovi strumenti comunicativi per il racconto giornalistico della mafia e dell'antimafia" si terrà il 14 gennaio alle ore 19.30 e sarà curato da Giorgia Venturini, giornalista di *Stampo Antimafioso*, giornale online nato tra i banchi dell'Università degli Studi di Milano nel 2011, esattamente nel periodo storico in cui il Nord Italia si trova a fare i conti con una bruciante verità: la Mafia è presente anche nelle città lombarde. A nove anni di distanza i ragazzi della redazione di *Stampo Antimafioso* hanno alle spalle un comune percorso formativo che li ha visti partire come studenti del corso di Sociologia della criminalità organizzata del professore Nando dalla Chiesa e proseguire, nell'affinamento delle loro conoscenze e competenze, con un corso specifico di giornalismo antimafioso.

Nella loro edizione rinnovata e multimediale di *Stampoantimafioso.it* in veste di giornalisti e ricercatori, educatori e lavoratori della pubblica amministrazione, divulgano il sapere sul tema mafia e antimafia, utilizzando anche i mezzi a disposizione della rete, a partire dai social.

Il *terzo modulo* del workshop dal titolo "L'esperienza de "I Siciliani: il valore della cronaca in terre di mafia" si terrà il 25 gennaio alle ore 19.30 e sarà curato dal giornalista Claudio Fava.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno in modalità telematica, sulla piattaforma ZOOM. I moduli del workshop dureranno ciascuno un'ora, massimo un'ora e mezza.

Per iscriversi al workshop è necessario compilare il Google Form che si trova al seguente link: <https://docs.google.com/.../1FAIpQLSdfzfHbSu.../formResponse>.

Il link Zoom di ogni singolo appuntamento verrà inviato ai partecipanti, iscritti entro le ore 18 di mercoledì 6 gennaio, all'indirizzo e-mail riportato durante la compilazione del modulo di iscrizione.

La conferenza, intitolata "TRA REALTÀ E FINZIONE: LE RAPPRESENTAZIONI DELLE MAFIE", è pensata per affrontare un tema centrale, oggi più che mai, nella lotta alla criminalità organizzata: la sua rappresentazione, i suoi linguaggi e la sua declinazione in TV e al cinema. Si terrà il 19 gennaio alle ore 18 e sarà curata dal Prof. Enzo Ciconte, docente pavese del corso di Storia delle mafie italiane e scrittore, politico italiano, già deputato, e dal Prof. Marcello Ravveduto, docente di Digital Public History presso le Università di Salerno, di Modena e Reggio Emilia e docente all'interno del master in "analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione" dell'Università di Pisa. Introdurrà l'appuntamento la rettrice del Collegio Santa Caterina da Siena, Avv. Giovanna Torre.

Sarà possibile seguire la conferenza sulla pagina Facebook o sulla pagina YouTube dell'Osservatorio Antimafie Pavia.

La partecipazione al workshop sarà consentita ad un **max di 60 partecipanti**, gli studenti avranno la precedenza.

Tutti i partecipanti ai tre moduli del workshop e alla conferenza riceveranno al termine un attestato di partecipazione.

Al termine del progetto, i partecipanti avranno l'opportunità di scegliere un caso pilota specifico sul tema della criminalità organizzata a livello locale, nazionale o internazionale, di cui scrivere.

Gli articoli verranno corretti dalla redazione di *STAMPO ANTIMAFIOSO* e successivamente saranno divulgati sul loro sito e su quello di *Inchiostro*, giornale universitario pavese, così da concretizzare l'esperienza e gli insegnamenti ricevuti nel corso del workshop.

Dato il particolare periodo che stiamo affrontando e il periodo di sessione di esami in cui il workshop e la conferenza sono collocati sono state previste scadenze piuttosto ampie per procedere alla

redazione e successiva correzione degli articoli. La pubblicazione degli articoli è quindi prevista per i primi giorni di maggio 2021.

Per qualsiasi informazione: osservatorioantimafiepavia@gmail.com.

Si invita a partecipare a questa iniziativa che vuole cercare di rendere più concreto il nostro ruolo di semplici cittadini nel contrasto alla criminalità organizzata.

Si riportano di seguito alcune delle parole che il Prof. Nando Dalla Chiesa ha speso dopo aver sentito la presentazione del progetto:

“L’immaginario della Mafia è un tema di confronto complicato, molto duro, perché lasciar passare un’immagine della Mafia rispetto a un’altra significa acquisire o perdere delle posizioni dentro questa battaglia così difficile. Basta sbagliare una trasmissione televisiva, basta sbagliare un titolo in prima pagina, basta veicolare un’idea della mafia, e questo è molto facile che si faccia adesso.”